Il Messaggero
09-NOV-2026
da pag. 4 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0000063)

La contromisura europea: un bollino per garantire la sicurezza dei dispositivi

IN SETTIMANA RIUNIONE DELL'EUROPOL: LE POLIZIE DEI PAESI UE METTONO A CONFRONTO I RISULTATI DELLE LORO INDAGINI

LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI DI POLIZIA AGLI INVESTIGATORI NEL MIRINO DEL DARK WEB «LE INCHIESTE STANNO COLPENDO NEL SEGNO»

LA GIORNATA

ROMA Gli attacchi hacker ai frigoriferi, gli allarmi bomba sugli aerei, il tentativo di compromissione della banca del sangue francese. E ancora, i falsi allarmi nelle scuole, la violazione dei sistemi della società responsabile della progettazione e costruzione della Galleria del Brennero, i dati dei clienti della Smartbox trafugati. È lunga la scia degli attacchi hacker delle ultime settimane. E non si ferma. Ieri, nel mirino dei cybercriminali la pagina Facebook di un'emittente locale veneta, Telecittà, e riempita di messaggi e immagini a carattere fondamentalista islamico. La pagina è stata chiusa da Meta e quanto accaduto denunciato dalla società alla Polizia Postale. E mentre gli attacchi proseguono, arriva il bollino Ue anti-hacker, disciplinato dal Cyber Resilience Act. Le commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato in settimana daranno il via libera al decreto legislativo, attuativo della legge di delegazione europea 2025, che allinea la normativa italiana alle nuove regole europee per i dispositivi digitali, cioè requisiti obbligatori in materia di cybersicurezza, durante l'intero ciclo di vita.

LE INDAGINI

Il Computer security incident response team Italia (Csirt) ha rilevato che nei primi 9 mesi del 2026 sono stati individuati quasi 45mila asset e servizi a rischio con oltre 3.200 asset potenzialmente compromessi. Secondo i numeri riportati dall'Acn, fino a settembre 2026 gli eventi cyber rilevati sono stati 3.271 rispetto ai complessivi 2.729 di tutto il 2025: tra questi, 1.992 classificati come "incidenti", ovvero eventi con impatto confermato. Numeri che, vista la grande quantità di attacchi degli ultimi due mesi, sono destinati a salire. E proprio per capire chi si nasconde dietro alle violazioni dei sistemi informatici di tutta Europa degli ultimi giorni, proseguono le indagini delle forze di polizia. Offensive informatiche diversificate, con i riflettori accesi soprattutto sul collettivo filorusso di Noname (alcune azioni sono state effettivamente da loro rivendicate, anche se ci sono dubbi sull'effettiva paternità). Non c'è alcuna certezza sull'attribuzione di tutti gli attacchi allo stesso gruppo hacker e resta l'ipotesi che possa esserci chi voglia cavalcare la strategia del caos tra le reti informatiche, nascondendosi dietro la sigla dei più noti hacker. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ha inviato informative alla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo, che sta coordinando gli uffici distrettuali, così come la Polizia Postale prosegue nella sua attività investigativa. Una serie di elementi saranno raccolti e confrontati per poi essere portati alla riunione succ va, sempre in settimana, an ciata da Europol, che ha conv to le forze investigative di t Paesi coinvolti negli attacc questi giorni.

A finire nel mirino di N me057(16), oltre al Ministro Esteri, Antonio Tajani, e al pr ratore di Roma Francesco Lo anche il capo della Postale, Iv Gabrielli, al quale oggi i sinda di polizia hanno manifestat propria solidarietà. «Se gli ha mettono una taglia su chi li i ga, significa che le indagini s no colpendo nel segno. Le mi ce contro Gabrielli sono la re ne di chi ha subito l'efficacia i stigativa della Polizia Posta tenta di intimidire chi ne co na l'azione», ha dichiarato D nico Pianese, segretario gene del sindacato di Polizia C commentando le notizie raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso.

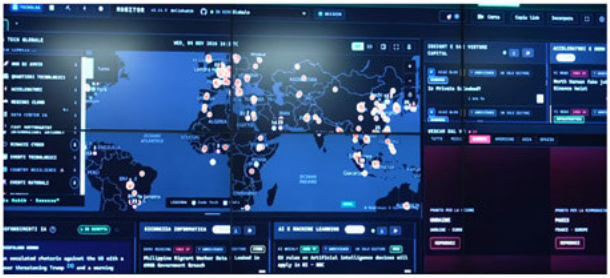
SICUREZZA

Per quanto riguarda il bollino anti-hacker, il regolamento europeo - i cui principali obblighi di conformità scatteranno in via definitiva a dicembre 2027 - stabilisce requisiti di cybersicurezza, cioè di protezione da attacchi informatici, accessi abusivi e malfunzionamenti, per i prodotti con elementi digitali, cioè software o apparecchiature hardware che si colleghino direttamente o indirettamente a un dispositivo o a una rete. E si applica anche ai prodotti classificati come sistemi di Ia ad alto rischio. La trasposizione italiana del regolamento individua l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale quale autorità di notifica della valutazione di conformità dei prodotti, che avranno un apposito bollino (CE) di cyber-resilienza. L'Acn sarà anche autorità di vigilanza del mercato (in coordinamento con le altre

> «Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione», ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso.

Rai News.it

Attacchi hacker in Europa, Tajani: "Chiederemo al G7 risposta coordinata"



Sindacato di Polizia Coisp: "Gabrielli nel mirino perché Postale colpisce"

"Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del **sindacato di Polizia Coisp**, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16). "Al dirigente superiore Gabrielli - prosegue Pianese - tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività".

"Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati. Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa", continua Pianese.

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale *- Via Cavour, 58 – 00184 Roma*

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA



Cybersicurezza, Coisp: Gabrielli nel mirino perché Postale colpisce nel segno, ora investire di più

Roma, 8 NOV - "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16).

"Al dirigente superiore Gabrielli – prosegue Pianese – tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività".

"Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati.

Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa", conclude Pianese.

COISP SINDACATO DI POLIZIA

Segreteria Nazionale - *Via Cavour, 58 – 00184 Roma*

06 48903773 | 06 48903734 | coisp@coisp.it | coisp@pec.it

CoispPolizia | coisppolizia | www.coisp.it

COISP – COORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

AGENZIE

ANSA

COISP, ALLA POLIZIA POSTALE È NECESSARIA PIÙ CAPACITÀ OPERATIVA

IL SEGRETARIO GENERALE PIANESE: 'GABRIELLI IN MIRINO HACKER PERCHÉ COLPISCE NEL SEGNO'

(**ANSA**) - ROMA, 08 NOV - E' necessario rafforzare la capacità operativa della polizia postale: lo rileva in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali del capo della polizia postale Ivano Gabrielli da parte del gruppo filorusso Noname057(16). "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione", osserva Pianese. "Piena solidarietà" del sindacato a Gabrielli, che è "tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime", prosegue il sindacalista. "Ma - rileva - la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività", aggiunge riferendosi al Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche. Chi conduce indagini in materia di cybersicurezza in difesa di reti energetiche, trasporti, telecomunicazioni e sistemi sanitari "deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato - conclude Pianese - deve rispondere rafforzandone la capacità operativa". (ANSA).

adnkronos

CYBERATTACCHI: COISP, 'GABRIELLI NEL MIRINO PERCHE' POSTALE COLPISCE NEL SEGNO' =

Roma, 8 nov. (**Adnkronos**) - ''Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione''. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16). ''Al dirigente superiore Gabrielli

- prosegue Pianese - tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività''. ''Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati - conclude Pianese - Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa''. (Sci/Adnkronos)

DiRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

CYBERSICUREZZA. COISP: GABRIELLI NEL MIRINO PERCHÉ POSTALE COLPISCE NEL SEGNO

"ORA INVESTIRE"

(**DIRE**) Roma, 8 nov. - "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16).

"Al dirigente superiore Gabrielli - prosegue Pianese - tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività. Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati. Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa", conclude Pianese.

Segreteria Nazionale - *Via Cavour, 58 – 00184 Roma*
06 48903773 06 48903734 coisp@coisp.it coisp@pec.it
CoispPolizia coisppolizia www.coisp.it
COISP – COORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

agenzia NOVA

Cybersicurezza: Coisp, Gabrielli nel mirino? Postale colpisce nel segno, ora investire di piu'

Roma, 08 nov - (**Agenzia_Nova**) - "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione", dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16). "Al dirigente superiore Gabrielli - prosegue Pianese - tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarieta'. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attivita'". "Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati. Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacita' operativa", conclude Pianese. (Com)

askanews

Cybersecurity, Coisp: Gabrielli nel mirino perché Postale colpisce Pianese: ora serve investire di più

Roma, 8 nov. (**askanews**) - "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subito l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16). "Al dirigente superiore Gabrielli - prosegue Pianese - tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli

attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività".

askanews

Cybersecurity, Coisp: Gabrielli nel mirino perché Postale colpisce -2-

Roma, 8 nov. (**askanews**) - "Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati. Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa", continua Pianese.

LaPresse
TUTTO CIÒ CHE VUOI SAPERE

Sicurezza: Coisp, Gabrielli nel mirino perché Postale colpisce nel segno

Milano, 8 nov. (**LaPresse**) - "Se gli hacker mettono una taglia su chi li indaga, significa che le indagini stanno colpendo nel segno. Le minacce contro Ivano Gabrielli sono la reazione di chi ha subìto l'efficacia investigativa della Polizia Postale e tenta di intimidire chi ne coordina l'azione". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, commentando le notizie sulla raccolta di informazioni personali promossa dal gruppo filorusso Noname057(16). "Al dirigente superiore Gabrielli – prosegue Pianese – tra i maggiori esperti internazionali di contrasto al cybercrime, va la nostra piena solidarietà. Ma la vera risposta a queste intimidazioni deve arrivare dallo Stato e deve essere il rafforzamento della Polizia Postale, che rappresenta un presidio fondamentale contro gli attacchi alle infrastrutture critiche del Paese e dispone, attraverso il Cnaipic, di competenze maturate in oltre vent'anni di attività". "Difendere le reti energetiche, i trasporti, le telecomunicazioni e i sistemi sanitari significa garantire servizi essenziali e sicurezza ai cittadini. Per questo occorre investire nella Polizia di Stato, e in particolare nella Polizia Postale, con personale specializzato, formazione e strumenti tecnologici adeguati. Chi conduce queste indagini deve poter contare su risorse all'altezza di organizzazioni criminali che operano su scala internazionale. Se gli hacker cercano di fermare i nostri investigatori con le minacce, lo Stato deve rispondere rafforzandone la capacità operativa", conclude Pianese. CRO NG01 lca 081638 NOV 26 ********